

E il Cnr si candida come capofila per un progetto. «Presto l'intesa col presidente Inguscio», dice De Ruggieri

«Gli interventi della rete 5G e la fibra di Open Fiber nei Sassi verranno ultimati entro la fine del 2018», dichiara Acito

# Cultura e creatività per attrarre imprese

Matera, la sfida sui nuovi scenari applicativi

DONATO MASTRANGELO

● **MATERA.** I nuovi scenari applicativi con la rete mobile di ultima generazione per attrarre le imprese che gravitano nel segmento delle industrie creative e culturali.

La sfida della città dei Sassi, utilizzando la tecnologia della connessione internet veloce 5G, sta per entrare nel vivo.

Domani mattina a Palazzo Lanfranchi e in video collegamento con la Sala terminal Crociere del Porto di Bari, Tim, Fastweb e Huawei che sostengono il progetto che a livello nazionale oltre al capoluogo pugliese ed alla città lucana, primi centri del Mezzogiorno, comprende anche Milano, L'Aquila e Prato, illustreranno i primi scenari applicativi che verranno messi in campo.

Ieri mattina nella sala Mandela del Palazzo di Città il sindaco **Raffaello De Ruggieri** e l'assessore all'Innovazione **Enzo Acito** hanno fornito alcune anticipazioni del progetto che sta coinvolgendo Matera e presentato l'incontro di domani a Palazzo Lanfranchi sul tema "L'evoluzione della tecnologia. Le applicazioni in campo". La Capitale Europea della Cultura punta in modo particolare sugli sviluppi della nuova rete che prevede l'installazione di diverse decine di piccole antenne a bassa potenza e con limitato impatto ambientale chiamate "small cells", collegate alla rete in fibra ottica. «La sperimentazione 5G - ha affermato l'assessore Acito - è soltanto un pezzo del puzzle più complesso per creare condizioni di migliori attrattività. Il nostro sforzo è quello di trasformare questa infrastruttura il 5G insieme alla fibra in occasioni e opportunità

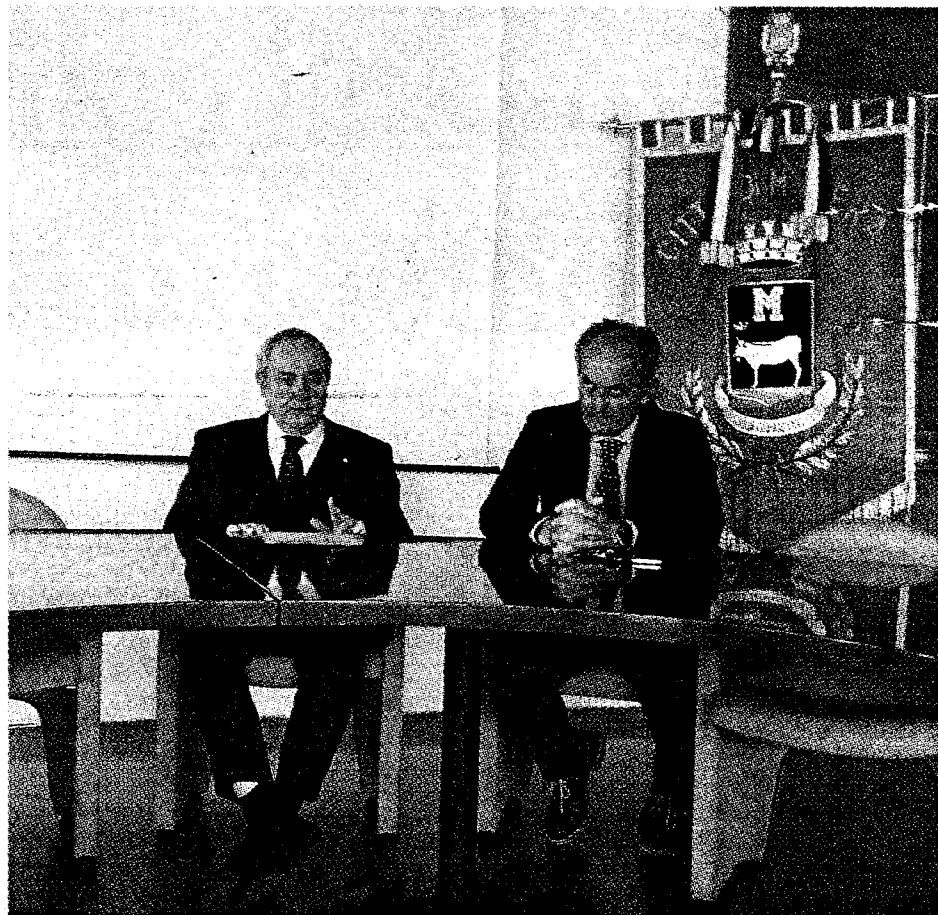


SOTTOSEGRETARIO Antonello Giacomelli [foto Genovese]

per poter creare economia. Sin dal primo incontro con il sottosegretario Giacomelli abbiamo detto da subito che per noi sarebbe stato importante sperimentare questa tecnologia nell'ambito di imprese culturali e creative. Questo aspetto, infatti - ha proseguito Acito - è stato oggetto del nostro bando di gara da parte dell'Associazione temporanea di imprese aggiudicataria composta da Tim, Fastweb e Huawei e nel progetto hanno inserito esattamente il nostro indirizzo dato al Mise e il 25 dimostrano due progetti, due "use case", uno per il Comune di Bari e l'altro per il Comune di Matera che è proprio sull'utilizzo della realtà virtuale ed aumentata per la valorizzazione dei beni culturali, indirizzo da noi dato a Giacomelli nel primo incontro a Roma prima che venisse pubblicato il bando per il 5G. Siamo alle prime dimo-

strazioni ma Tim, Fastweb e Huawei sono due mesi in anticipo rispetto al crono-programma. Poi a dicembre ci saranno altre scadenze su applicazioni reali legate al monitoraggio strutturale ed ambientale, quindi applicazioni reali per la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e ambientale. Acito ha inoltre evidenziato che «c'è la disponibilità del Cnr a portare un pezzo della ricerca sulla connessione per la valorizzazione dei beni culturali in digitale all'interno di San Rocco. Il primo utente sarà la massima espressione della ricerca italiana a livello europeo che insedierà, come capofila, un progetto che coinvolge 16 stati membri oltre ad Israele. A tal proposito il sindaco De Ruggieri ha evidenziato che «entro giugno prossimo verrà firmato un protocollo con il presidente del Cnr Massimo Inguscio».

Il prossimo anno accademico verrà inaugurato al Campus quindi l'immobile si libererà per settembre, al massimo ottobre. A luglio scadrà la nostra gara ed avremo bisogno di un paio di mesi per espletare le indicazioni della graduatoria quindi i tempi



EVOLUZIONE DIGITALE La presentazione dell'incontro di domani sulla rete 5G

HUB DELL'INNOVAZIONE UNA LUNGA «CONTESA» CON L'UNIBAS PER LA FRUIZIONE DELLA STRUTTURA

## San Rocco, l'immobile disponibile da settembre

● **MATERA.** L'immobile di San Rocco, destinato ad essere l'hub della ricerca e dell'innovazione entrerà nella disponibilità del Comune a settembre. Lo ha affermato l'assessore all'Innovazione **Enzo Acito**. Si avvierebbe così a conclusione l'estenuante "braccio di ferro con l'Unibas" per la fruizione degli spazi che ospiteranno le imprese delle ultime frontiere digitali e creative.

«Il cuore di tutto il progetto del 5G e della fibra - ha detto Acito - è l'immobile di San Rocco. Il prossimo anno accademico verrà inaugurato al Campus quindi l'immobile si libererà per settembre, al massimo ottobre. A luglio scadrà la nostra gara ed avremo bisogno di un paio di mesi per espletare le indicazioni della graduatoria quindi i tempi

dello Svimez «che viene in città quale ricercatore legato al valore Matera ed esporrà anche alcuni risultati di una ricerca e di una prospettiva strategica sul ruolo della città sotto il profilo della capacità di attrarre valori di investimenti produttivi attraverso la Zes». De Ruggieri che si è soffermato anche sulle partnership che il Comune ha avviato con le Università di Bari, Napoli, La Sapienza di Roma, Pavia e prossimamente con gli atenei della Calabria ha evidenziato come con la Scuola del Restauro a Santa Lucia alla Fontana e il Cnr a Rocco «si attiva un circuito di strutture di livello nazionale e internazionale che investono la città su categorie straordinarie. L'Isr guarda alle nuove iniziative sulla conservazione patri-

monio culturale, con particolare riferimento al patrimonio rupestre. Sulla base del digitale - ha aggiunto il sindaco - stiamo guardando con interesse ad un settore di grande attualità che è la nuova produzione cinematografica in digitale e, quindi, riteniamo che la dimensione materana legata alla storia del cinema diventerà anche una produzione sul nuovo percorso della filmografia che è la nuova piattaforma digitale». Acito, sempre sull'immobile di San Rocco ha dichiarato che «il Comune sta lavorando perché tutto quello che diventerà l'aspetto gestionale dovrà essere gestito da un soggetto che ha dimostrato da altre parti di portare a compimento il risultato. Le start up, in altre parole, sarà importante immetterle sul mercato e, proprio per



IL CUORE DIGITALE La sede dell'Università di San Rocco sarà l'hub dell'innovazione [foto Genovese]

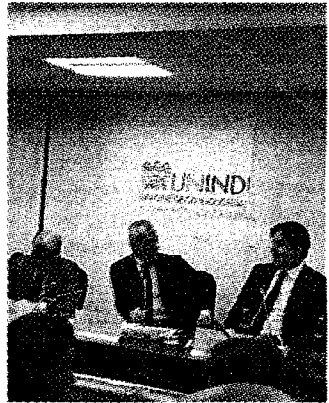
questo, a breve faremo altro bando per individuare un soggetto che dovrà dimostrare di poter camminare con le sue gambe prescindendo dai finanziamenti. Quanto al ruolo strategico del Cnr - ha concluso Acito - stipuleremo un accordo di programma sia per San Rocco che per i progetti di ricerca con Matera come centro nevralgico per il Mezzogiorno»

IMPRESE SI È DISCUSO DEL BANDO RISERVATO ALLE AZIENDE CHE OPERANO NELL'INNOVAZIONE

## Bando «Matera 2019», al via da Roma la prima tappa del roadshow nazionale

L'iniziativa di Confindustria e Fondazione si presenta ai territori

● **MATERA.** Parte da Roma il roadshow per presentare sui territori il bando di Confindustria e Fondazione Matera Basilicata 2019, "Matera2019: l'Open Future delle Imprese italiane". La sede di Unindustria ha ospitato il seminario tecnico "Cultura e Imprese: l'art bonus come driver di sviluppo e leva di competitività", nel corso del quale è stata presentata l'iniziativa lanciata lo scorso 23 marzo rivolta a 50 imprese del Sistema che saranno protagoniste nella capitale europea della cultura per il 2019. Dopo l'introduzione del presidente del Gruppo Cultura di Confindustria, **Renzo Iorio** e del presidente del Gruppo Cultura Unindustria Roma, **Giam-paolo Letta**, i dettagli dell'iniziativa sono stati illustrati dal presidente di Confindustria Basilicata, **Pasquale Lorusso** e - in video conferenza - dal



CULTURA Una fase dei lavori

direttore generale della Fondazione, **Paolo Verri**. Il bando è riservato a tutte le Pmi del Sistema: imprese innovative che riconoscono nella cultura.

«Matera - ha commentato Lorusso - è anche il luogo simbolico in cui il fattore culturale riesce a creare valore econo-

mico e diventare motore di sviluppo. Modello a cui devono essere ispirate anche le imprese alle quali vogliamo rivolgerci: realtà in grado di alimentare sviluppo secondo una logica che sia in grado di coniugare cultura, prodotto e territorio, nel segno dell'innovazione».

«Oltre agli obiettivi di attrattività ampiamente raggiunti con le strategie di marketing territoriale adottate fin dalla candidatura a capitale europea della cultura 2019 - ha detto Verri - la nostra intenzione è creare valori nuovi per un progetto completamente originale». Tutti i dettagli relativi alla partecipazione al bando, i cui termini rimarranno aperti fino al 30 luglio, sono consultabili sul sito [www.confindustria.it](http://www.confindustria.it). Dopo Roma, l'iniziativa verrà presentata in altre Associazioni territoriali, tra cui Napoli, Milano, Ravenna e Mantova.